



*Il Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'  
AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA

IL DIRETTORE GENERALE

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti amministrativi”

**VISTO**, in particolare, l’articolo 15, comma 2-bis della cit. legge n. 241/90, con il quale si introduce l’obbligo di sottoscrivere gli accordi fra pubbliche amministrazioni con “firma digitale, ai sensi dell’articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell’articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità degli stessi”;

**VISTO** l’articolo 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modificazioni e integrazioni che definisce gli strumenti di programmazione negoziata;

**VISTA**, in particolare, la lettera c) del medesimo comma 203 che definisce e delinea i punti cardine dell’Accordo di Programma Quadro quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all’attuazione di una Intesa istituzionale di programma per la definizione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati e che fissa le indicazioni che l’Accordo di Programma deve contenere;

**VISTA** la legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modificazioni e integrazioni, recante “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa”;

**VISTA** la legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modificazioni e integrazioni, recante “Misure urgenti per lo snellimento dell’attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e controllo”;

**VISTO** il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

**VISTA** la legge 30 giugno 1998, n. 208, recante “Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l’anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un Fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse”;

**VISTI** gli articoli 60 e 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) con i quali vengono istituiti, presso il Ministero dell’economia e delle finanze e il Ministero delle attività produttive, i Fondi per le aree sottoutilizzate (coincidenti con l’ambito territoriale delle aree depresse di cui alla legge n. 208/1998 e al Fondo istituito dall’articolo 19, comma 5, del decreto legislativo n. 96/1993) nei quali si concentra e si dà unità programmatica e finanziaria all’insieme



*Il Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'  
AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA

IL DIRETTORE GENERALE

degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale che, in attuazione dell'articolo 119, comma 5 della Costituzione sono rivolti al riequilibrio economico e sociale fra aree del Paese;

**VISTA** la delibera CIPE del 21 marzo 1997, n. 29, concernente la disciplina della programmazione negoziata ed in particolare il punto 1 sull'Intesa Istituzionale di programma nel quale, alla lettera b), è previsto che gli Accordi di Programma Quadro da stipulare dovranno coinvolgere, nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti sub-regionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera e), comma 203, dell'articolo 2 della legge n. 662/1996;

**VISTO** l'articolo 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144, in cui si prevede, tra l'altro, la costituzione di un sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP) e della relativa banca dati da costituire presso il CIPE;

**VISTO** il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

**VISTA** la delibera CIPE del 15 febbraio 2000, n. 12 (banca dati investimenti pubblici: codifica), che prevede l'approfondimento delle problematiche connesse all'adozione del codice identificativo degli investimenti pubblici e la formulazione di una proposta operativa;

**VISTA** la delibera CIPE del 27 dicembre 2002, n. 143, che disciplina le modalità e le procedure per l'avvio a regime del sistema CUP in attuazione dell'articolo 11 della legge n. 3/2002 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

**VISTA** la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11 (Codice unico di progetto investimenti pubblici), che prevede che ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1 gennaio 2003 sia dotato di un "Codice unico di progetto" che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;

**VISTO** il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, concernente il "Codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture in attuazione alle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", e successive modificazioni e integrazioni e il relativo Regolamento di esecuzione ed attuazione, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207;



*Il Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'  
AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA

IL DIRETTORE GENERALE

**VISTA** la legge 13 agosto 2010, n. 136, recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia, ed in particolare l’art. 3 riguardante la “tracciabilità dei flussi finanziari”;

**VISTO** il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, “Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163;

**VISTA** la delibera CIPE 22 marzo 2006 n. 14, con la quale sono state definite le procedure da seguire per la programmazione degli interventi e gli adempimenti da rispettare per l’attribuzione delle risorse FAS da ricomprendere nell’ambito dell’Intesa Istituzionale di Programma e dei relativi APQ;

**VISTA** la Delibera CIPE 21 dicembre 2007, n. 166, recante “Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 – Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate”;

**VISTO**, in particolare, l’art. 8 della predetta delibera CIPE n. 166/2007, che prevede l’unificazione dei sistemi centrali di monitoraggio esistenti e l’adozione di regole e procedure comuni, mediante un processo di omogeneizzazione sia della tipologia dei dati sia delle procedure di rilevazione, trasmissione e controllo;

**VISTA** la Circolare emanata dall’ex Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica, avente ad oggetto il “Manuale Operativo sulle procedure di Monitoraggio delle risorse FAS”, trasmessa alle Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano con nota n. 14987 del 20 ottobre 2010;

**VISTA** la delibera CIPE 6 marzo 2009, n. 1, recante “Aggiornamento dotazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate, assegnazione risorse ai programmi strategici regionali, interregionali e agli obiettivi di servizio e modifica della delibera 166/2007”;

**VISTA** la delibera CIPE 11 gennaio 2011, n. 1, recante obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate, selezione e attuazione degli investimenti per i periodi 2000/2006 e 2007/2013;

**VISTA** la Delibera CIPE 23 marzo 2012, n. 41, “Fondo per lo sviluppo e la coesione – modalità di riprogrammazione delle risorse regionali 2000/2006 e 2007/2013”;

**VISTA** la Delibera CIPE 26 ottobre 2012, n. 107, “Fondo sviluppo e coesione (FSC). Modifica punti 2.1 e 3.1 della delibera n. 41/2012”;



*Il Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'  
AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA

IL DIRETTORE GENERALE

**VISTA** la delibera CIPE dell'8 marzo 2013, n. 14 e s.m.i. recante "Fondo per lo sviluppo e la coesione - attuazione dell'articolo 16 - comma 2 del decreto-legge n. 95/2012 (riduzioni di spesa per le regioni a statuto ordinario) e disposizioni per la disciplina del funzionamento del fondo";

**VISTA** la Delibera CIPE n. 94 del 17 dicembre 2013, avente ad oggetto "Proroga del termine per l'assunzione delle Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti relative agli interventi finanziati con le delibere nn. 62/2011, 78/2011, 7/2012, 8/2012, 60/2012 e 87/2012", con la quale il CIPE ha prorogato al 30.06.2014 il termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV);

**VISTA** la Delibera CIPE n. 21 del 30 giugno 2014 (pubblicata in GU n. 220 del 22 settembre 2014) "Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013. Esiti della ricognizione di cui alla delibera CIPE n. 94/2013 e riprogrammazione delle risorse";

**VISTO** il Decreto Legge 18 maggio 2006, n. 181, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri, convertito, con modifiche, in Legge 17 luglio 2006, n. 233;

**VISTO** il Decreto Legge 16 maggio 2008 n. 85, convertito con modificazioni in legge 14 luglio 2008 n. 121, recante disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007 n. 244;

**VISTO** l'art. 10 del Decreto Legge n. 101 del 31 agosto 2013, convertito con modificazioni dalla Legge n. 125 del 30 ottobre 2013, che istituisce l'Agenzia per la Coesione Territoriale, sottoposta alla vigilanza del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro delegato, e stabilisce che le funzioni relative alla politica di coesione siano ripartite tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Agenzia;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 luglio 2014, recante "Approvazione dello Statuto dell'Agenzia per la Coesione Territoriale";

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 dicembre 2014, recante "Disciplina dei compiti e delle attività del Dipartimento per le politiche di coesione";

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 dicembre 2014, recante "Modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante l'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri che prevede l'introduzione dell'articolo 24-bis, concernente il Dipartimento per le politiche di coesione";



*Il Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'  
AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA

IL DIRETTORE GENERALE

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 dicembre 2014, recante “Trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica alla Presidenza del Consiglio dei ministri ed all’Agenzia per la coesione territoriale, ai sensi dell’articolo 10, comma 5, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125”;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell’11 febbraio 2014 n. 98 (pubbl. in G.U. n. 161 del 14 luglio 2014), recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca”;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 luglio 2014 n. 142 (pubbl. in G.U. n. 232 del 6 ottobre 2014), recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell’Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione”;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2013 n. 105, “Regolamento di organizzazione del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, a norma dell’articolo 2, comma 10-ter, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135”;

**VISTO** l’articolo 1, comma 2 e 3 della legge 24 giugno 2013, n. 71 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 147 del 25 giugno 2013), che trasferisce al Ministero per i beni e le attività culturali le funzioni esercitate dalla Presidenza del Consiglio dei ministri in materia di turismo (di seguito, Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo);

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014 , n. 171 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 274 del 25 novembre 2014), recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell’articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89”;

**VISTO** il Decreto Ministeriale 27 novembre 2014, recante “Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale dell’Amministrazione centrale e periferica del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”;



*Il Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'  
AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA

IL DIRETTORE GENERALE

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 2010 n. 95 (pubblicato in Gazz. Uff., 24 giugno, n. 145), recante “Riorganizzazione del Ministero degli affari esteri, a norma dell’articolo 74 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 ottobre 2008 e s.m. con i quali sono stati istituiti gli organi e i soggetti deputati alla gestione delle attività e alla realizzazione delle opere connesse allo svolgimento del grande evento Expo Milano 2015, ai fini dell’adempimento degli obblighi internazionali assunti dal Governo Italiano nei confronti del BIE;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 3 agosto 2012 con il quale è stato nominato il Commissario Generale di Sezione per il Padiglione Italia, nella persona della Dott.ssa Diana Bracco che ha, tra i suoi compiti, la responsabilità del coordinamento della gestione degli spazi espositivi nei quali si dispiegherà la presenza dell’intero sistema Italia, chiamati unitariamente Padiglione Italia, costituito dal Palazzo Italia e dal Cardo, anche attraverso il coinvolgimento della presenza di altre istituzioni ed enti pubblici italiani, nonché di istituzioni, enti o associazioni private;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 ottobre 2012 con il quale è stato, altresì, affidato al Commissario Generale di Sezione per il Padiglione Italia il coordinamento delle attività per la realizzazione e per la gestione del Padiglione Italia affidate alla società Expo 2015, tra le quali in particolare l’elaborazione del concept del Padiglione Italia, la formulazione degli indirizzi e delle linee guida riguardanti i contenuti della progettazione, dell’edificazione e della gestione del Padiglione Italia medesimo;

**VISTO** il decreto legislativo 23 luglio 1999, n. 242 recante “Riordino del Comitato olimpico nazionale italiano - CONI, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e s.m.i.;

**VISTO** il decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 15, “Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 23 luglio 1999, n. 242, recante «Riordino del Comitato olimpico nazionale italiano - CONI», ai sensi dell’articolo 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137;

**VISTO** lo statuto dell’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.A. – Invitalia, approvato con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 26 luglio 2007, e sue successive modificazioni e integrazioni;

**VISTO** il verbale della seduta del 27 novembre 2014 della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome che ha delegato il Presidente Chiamparino a sottoscrivere il presente Atto, in nome e per conto di tutte le Regioni e Province Autonome coinvolte;



*Il Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'  
AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA

IL DIRETTORE GENERALE

**VISTO** il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante “Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell’art. 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42”; e, in particolare, l’articolo 4 del medesimo decreto legislativo, il quale, tra l’altro, dispone che il FAS di cui all’articolo 61 della legge n. 289/2002 assume la denominazione di Fondo per lo sviluppo e la coesione, ed è finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all’insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale, che sono rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

**VISTA** la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)”, ed in particolare l’articolo 1, comma 703, che ha dettato specifiche disposizioni applicative per la programmazione del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020;

**VISTA** la legge 23 dicembre 2014, n. 191, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017”;

**VISTA** la normativa europea regolamentare in materia di Aiuti di Stato;

**VISTA** la delibera n. 49 del 10 novembre 2014, con la quale il CIPE ha assegnato 21,3 Milioni di Euro a valere sulle residue disponibilità di risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2007/2013, di cui alla delibera del CIPE n. 21 del 30 giugno 2014, per il finanziamento di iniziative connesse alla realizzazione di Expo 2015, volte a favorire la coesione territoriale, la promozione dei territori e delle eccellenze produttive e culturali italiane;

**VISTO** l’Accordo di Programma Quadro (APQ) denominato “Expo e Territori”, sottoscritto dal MIPAAF in data 30 aprile 2015 ed assunto a protocollo PQAI n. 55680 del 05 agosto 2015;

**VISTO** in particolare l’articolo 9 del sopra citato APQ che prevede che ogni parte contraente abbia l’obbligo di nominare un proprio RUPA (Responsabile Unico della Parte) cui spetta il compito di “*vigilare sull’attuazione di tutti gli impegni che competono alla Parte da esso rappresentata, intervenendo con i necessari poteri di impulso e di coordinamento*” nonché quello di “*assume[re] [...] l’iniziativa della riprogrammazione delle economie secondo le modalità indicate agli articoli 7 e 8*”;

**RITENUTO** pertanto necessario provvedere alla nomina di un RUPA che svolga le suddette attività per conto del MIPAAF;

**CONSIDERATO** che sia il profilo professionale del dott. Pasquale Giuditta, sia le competenze dell’Ufficio da egli diretto risultano pienamente coerenti con quanto sopra evidenziato;



*Il Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'  
AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA

IL DIRETTORE GENERALE

**DECRETA**

**Articolo Unico**

Per quanto espresso in premessa è nominato RUPA (Responsabile Unico della Parte) per il MIPAAF, ai sensi dell'articolo 9 dell'APQ (Accordo di Programma Quadro) denominato "Expo e Territori", sottoscritto il 30 aprile 2015 ed assunto a protocollo PQAI n.55680 del 05 agosto 2015, il dott. Pasquale Giuditta, Dirigente del competente Ufficio PQAI V del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

Il presente decreto è pubblicato sul sito internet del Ministero.

Il Direttore Generale  
(Emilio Gatto)